

Cyber Help

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUCINE
SCUOLA PRIMARIA DI PERGINE**

Presentazione sintetica

- Visione del film "WONDER".
- Discussione collettiva sul film ed elaborato individuale sul quaderno.
- Attività di BRAINSTORMING: sviluppo di quattro nuclei tematici scaturita dalla visione del film: diversità, empatia, ascolto, pregiudizio. Confronto su una serie di domande proposte dall'insegnante attraverso attività di brainstorming per analizzare, discutere e selezionare le idee da implementare.
- Realizzazione del cartellone: disegno del proprio viso nel casco spaziale di Auggie (protagonista del film) e scrittura su un post it della propria riflessione personale, scaturita da tutte le attività svolte in classe.
- **LA DRAMMATIZZAZIONE:** Strutturazione della sceneggiatura, scelta di alcune tra le scene più significative del film visionato, scrittura dei dialoghi da parte degli alunni e stesura del copione finale.
- Suddivisione della classe in tre gruppi
- Assegnazione delle parti da studiare a memoria tenendo conto delle caratteristiche personali di ogni bambino/a.
- Prove
- Drammatizzazione nelle classi 1[^], 2[^] e 3[^]
- Cartellone: "PAROLE FINESTRA, PAROLE MURO" Ogni bambino/a delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] ha ricevuto un post it su cui scrivere le parole muro (parole che fanno stare male), e parole finestra (parole che fanno stare bene).
- I post it, successivamente, sono stati incollati su un cartellone raffigurante una finestra e un muro.

Finalità

Promuovere la capacità di riconoscere e rispettare per stabilire relazioni amicali non discriminanti, integrando in maniera appropriata un clima di collaborazione e condivisione.

Tempo medio: Due mesi circa.

Descrizione dell'attività

Come introduzione all'argomento, agli alunni/e è stata proposta la visione del film "WONDER" seguito da una discussione di riflessione e partecipazione attiva. In particolar modo, è stata la situazione del protagonista Auggie e del comportamento che i coetanei hanno dimostrato nei suoi confronti a suscitare un'animata riflessione. Gli alunni/e sono stati poi inviati a scrivere un elaborato individuale sul quaderno e alla realizzazione di un cartellone; ogni bambino ha disegnato il proprio viso all'interno del casco spaziale indossato da Auggie. I quattro nuclei tematici emersi durante la riflessione collettiva del film quali: diversità, empatia, ascolto, pregiudizio, hanno sensibilizzato i bambini/e che spontaneamente, hanno scritto dei pensieri significativi che hanno accompagnato i caschi sul cartellone .

LA DRAMMATIZZAZIONE

La drammatizzazione è stata proposta dai bambini; hanno scelto una tra le scene più significative del film visionato, strutturato il testo e scritto i dialoghi guidati dalle insegnanti, inoltre, hanno proposto una semplice scenografia . La classe è stata suddivisa in tre gruppi; sono state assegnate le parti da studiare a memoria, tenendo conto delle caratteristiche personali di ogni bambino. Le numerose prove fatte e l'impegno dei bambini hanno dimostrato grande maturità e sensibilità per il tema affrontato.

L' otto maggio, in contemporanea, ogni gruppo si è recato nelle classi 1[^],2[^] e 3[^] per esporre la drammatizzazione. Infine, Auggie ha interagito con il "pubblico" e ha rivolto loro le seguenti domande:

TI SEI MAI SENTITO COME ME?

TI HANNO MAI DETTO DELLE PAROLE BRUTTE?

PAROLE BELLE?



Ogni bambino/a delle classi 1[^],2[^] e 3[^] ha ricevuto un post - it su cui scrivere le parole muro, spiegando che sono tutte quelle parole che fanno stare male e le parole finestra, che sono tutte quelle parole che fanno stare bene.

Successivamente, i post - it sono stati incollati sul cartellone sul quale, precedentemente, è stata disegnata la finestra e il muro.

Diario di bordo

La referente del progetto ci ha fornito indicazioni sulla modalità dell'organizzazione e suggerimenti dei vari step. Diversi materiali e link utili ci sono stati forniti per e-mail come supporto durante le attività.

Le **metodologie** utilizzate sono state:

- Brainstorming
- lavoro di gruppo
- Cooperative Learning
- didattica laboratoriale.
- Visione del film "WONDER"
- Brainstorming sul significato delle parole Bullismo e Cyberbullismo.
- Produzione di testi individuali
- Cartelloni realizzati in piccoli gruppi
- Lavoro collettivo: realizzazione della drammatizzazione
- Divisione della classe in tre gruppi per recarsi successivamente
- nelle classi prima, seconda e terza per la drammatizzazione.
- Assegnazione delle parti da studiare
- Prove

Valutazioni e ricadute sull'apprendimento

La valutazione è avvenuta attraverso l'osservazione diretta tenendo conto dell'impegno dimostrato dai bambini, la capacità di questi ultimi di saper individuare azioni utili a contrastare il bullismo e sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione all'interno delle relazioni sociali.





Bullismo e Cyberbullismo

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUCINE
SCUOLA PRIMARIA DI AMBRA

Presentazione sintetica

- Conoscere il significato dei termini relativi al titolo del progetto.
- Letture e discussione in classe sull'argomento.
- Drammatizzazione di una situazione scaturita dalla discussione.
- Scrittura della storia .
- Trasformazione della storia in un fumetto.
- Disegni ed elaborati.
- Presentazione del lavoro agli alunni della classe seconda.

Finalità

- Mettere gli alunni in condizione di saper esternare le proprie emozioni.
- Educare all'ascolto e alla convivenza.
- Conoscere i valori della solidarietà.
- Migliorare il senso di responsabilità.
- Stabilire rapporti empatici tra coetanei.

Tempo medio: Un mese





Descrizione dell'attività

- Laboratorio di disegno
- Attività di drammatizzazione.
- Laboratorio di scrittura
- Realizzazione di un file pdf sfogliabile

Diario di bordo

- Cooperative learning
- Conversazioni
- Lavoro a gruppi
- Drammatizzazioni

Valutazioni e ricadute sull'apprendimento

- Acquisizione di una terminologia specifica.
- Riconoscere le emozioni proprie e dell'altro in un contesto di empatia.
- Il valore dell'amicizia e della collaborazione.

Cyber Help: come ti disegno il bullo

I.C. MOCHI-LEVANE



Presentazione sintetica

I bambini della classe 4° presenteranno ai più piccoli il fenomeno del bullismo attraverso disegni da loro fatti.

Finalità

Il progetto è volto alla presentazione dell'argomento bullismo con la finalità di far conoscere tale fenomeno ai bambini per prevenirne la diffusione.

Tempo medio: Circa un mese.

Descrizione dell'attività

I bambini si sono divisi in piccoli gruppi (durante l'orario scolastico) e si sono accordati tra loro sulla realizzazione di disegni su fogli A4 per illustrare il fenomeno del bullismo, per farlo conoscere laddove non era noto oppure per instaurare un colloquio di condivisione di esperienze.

Esternare fatti o esperienze vissute è un motivo di confronto e crescita personale e nello stesso contempo di prevenzione di comportamenti inappropriati.



Diario di bordo

Non ci sono stati contatti con esperti, il metodo di insegnamento principale utilizzato è stato la cooperative learning, le risorse utilizzate sono state materiali scolastici quali fogli di carta, matite colorate, pennarelli, forbici. L'organizzazione dei laboratori è stata gestita dai bambini che si sono divisi in piccoli gruppi autonomamente hanno deciso come impostare il lavoro di produzione dei disegni e le tematiche rappresentate in specifico.

Valutazioni e ricadute sull'apprendimento

Sicuramente questo progetto ha rivestito una grande importanza in quanto il fenomeno in questione è in crescendo ed è fondamentale attuare un piano di diffusione della conoscenza nonché prevenzione in tutti gli ordini di scuola. Le competenze acquisite sono le fondamenta per una prospettiva migliore sia in ambiti relazionali che personali.



Bulli non ci fate paura

I.C. Venturino Venturi Loro Ciuffenna
T. Luigi Orlandi San Giustino V.no.



Presentazione sintetica

I bambini hanno costruito un PowerPoint di classe che raccogliesse tutti i loro pensieri e conoscenze (vedere allegato alla mail). Queste slide sono state la presentazione del loro peer to peer. Successivamente hanno deciso di leggere ai compagni delle classi 1, 2 e 3 il libro "Tea. Chi ha paura dei bulli?" (Giunti Kids), e di costruire con loro una medaglia di carta, da indossare, con la scritta "BULLI NON CI FATE PAURA". Infine i bambini di classe 4 hanno drammatizzato in diretta una scenetta che riproduce un conflitto tra bulli e bullizzati ed una possibile risoluzione del conflitto.

Finalità

Capire quando e perché si può diventare bulli, chi è e come si sente la vittima del Bullismo e del Cyberbullismo. Possibili risoluzioni di un conflitto tra bulli e bullizzati.

Descrizione dell'attività

CONTESTO: Il contesto in cui si sono svolte le lezioni è l'aula.

MOTIVAZIONE: Approfittare del Progetto Cyber Help, per diffondere maggiore conoscenza dei fenomeni: Bullismo e Cyberbullismo, delle reazioni che di solito si hanno di fronte ad essi e dei comportamenti da tenere in presenza di atti in cui un bullo sopraffà la sua vittima. Far conoscere maggiormente il fenomeno, discriminando l'atto di bullismo dal semplice dispetto, seppur fastidioso.



Diario di bordo

- Programmazione di team e ricerca di materiale.
- Programmazione a classi parallele e condivisione dei materiali trovati e delle idee.
- Realizzazione in classe del PowerPoint con la partecipazione di tutti i bambini.
- Ideazione e messa in scena della drammatizzazione "Bulli non ci fate paura".
- Lavoro a gruppi, per preparare le medaglie di carta da far colorare e ritagliare ai bambini delle classi 1, 2 e 3.

Valutazioni e ricadute sull'apprendimento

Le lezioni sono risultate pratiche e coinvolgenti per tutti i bambini, soprattutto nella parte della realizzazione del PowerPoint e nella drammatizzazione della scenetta. In generale sono stati tutti molto propositivi, anche nella scelta della lettura da presentare ai compagni più piccoli e nel materiale da preparare per la realizzazione della medaglia "BULLI NON CI FATE PAURA".



NODO BLU – UNITI COME LE FIBRE DI UNA CORDA SIAMO PIÙ FORTI.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUCINE
SCUOLA PRIMARIA DI PERGINE

Presentazione sintetica

Il progetto coinvolge le classi dalla 1° alla 4°, gli alunni della 4° dopo un'accurata preparazione faranno da tutor alle classi dei più piccoli, riportando le informazioni e proponendo un piccolo laboratorio collettivo per la realizzazione di un cartellone.

Finalità

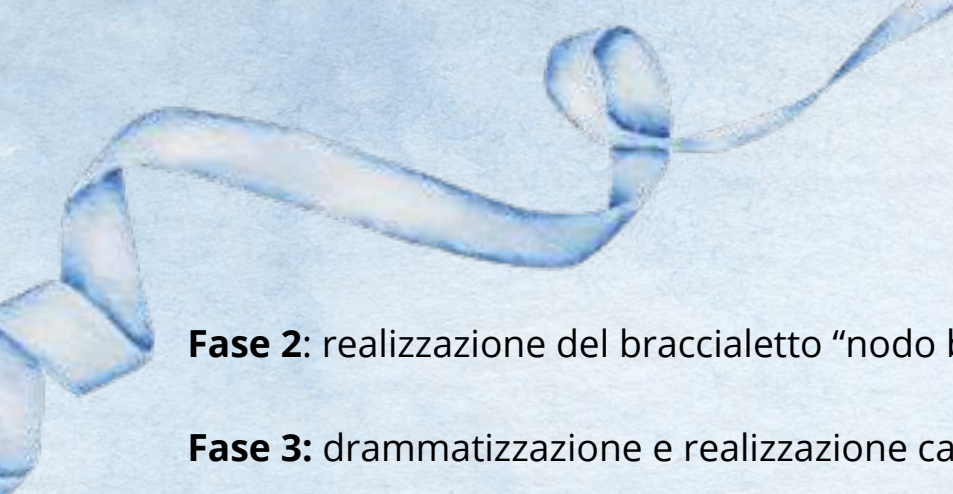
- Capire cos'è realmente il bullismo e chi sono i bulli
- Comprendere come combattere il bullismo e cyberbullismo
- Sensibilizzare i bambini più piccoli al rispetto di se stessi e degli altri
-

Tempo medio: 2/3 settimane

Diario di bordo

Fase 1: propedeutica per gli alunni della classe 4

- Visione del video, della lettura animata, "Il potere delle parole" di Ottavini e Petit. <https://www.youtube.com/watch?v=N6iCxtPZFp4>
 - Discussione in circle time con domande stimolo
1. Ti è mai capitato che qualcuno ti dicesse delle parole che hai sentito pesanti?
 2. Come ti sei sentito/a?
 3. Tu hai mai detto "parole sasso" ad un compagno/a pensando solo di fare uno scherzo divertente?
 4. Ora come ti senti?
 5. Sai che cos'è un bullo?
1. Ti è mai capitato di assistere ad un episodio di bullismo?
 2. Se si, come ti sei comportato?
- Visione del video "Monologo sul bullismo" interpretato da Paola Cortellesi.
 - https://www.youtube.com/watch?v=la2uT8n6_ll
 - Riflessione conclusiva su come sconfiggere il bullismo.



Fase 2: realizzazione del braccialetto “nodo blu”

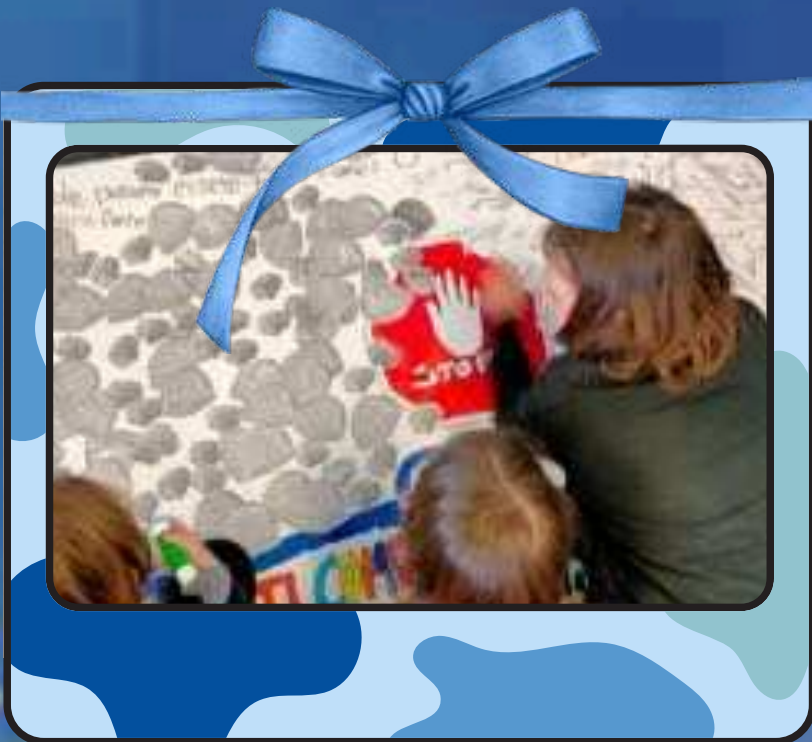
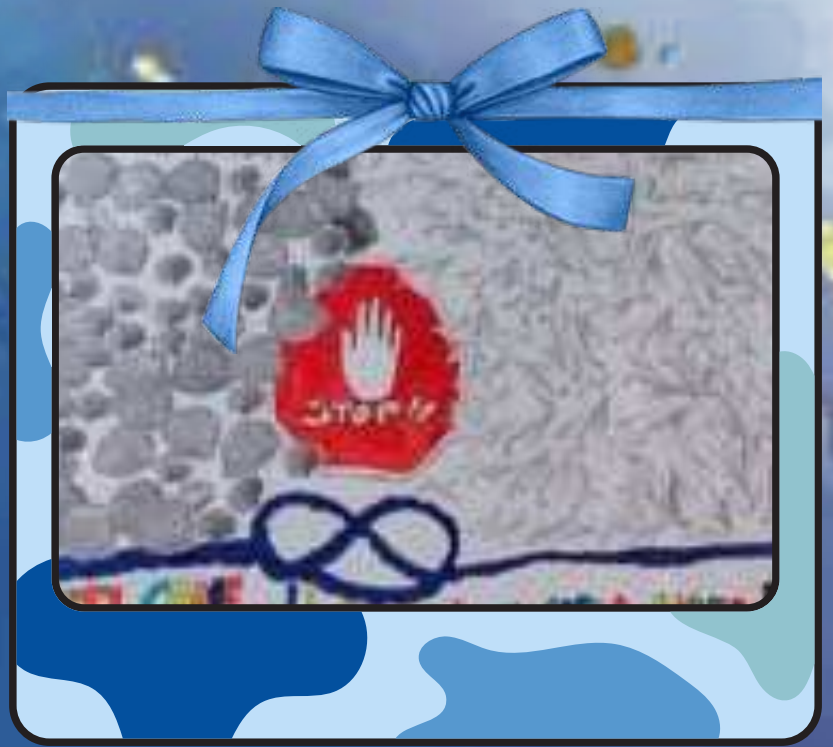
Fase 3: drammatizzazione e realizzazione cartellone collettivo

Gli alunni della classe 4° faranno una piccola drammatizzazione davanti ai bambini delle classi più piccole tratta dal “Il potere delle parole” concludendo con la metafora della corda annodata (“da soli siamo fragili come dei fili sottili, ma se ci uniamo diventiamo forti come una corda stretti in una abbraccio come un nodo che non si può spezzare!”).

Dopo la drammatizzazione verrà consegnata una scheda ai bambini delle classi 1°,2° e 3°, con disegnato un sasso e un aeroplanino di carta, gli alunni della 4° come tutor spiegheranno che sopra al disegno del sasso dovranno scrivere una parola “pesante” e con l'aeroplanino una parola “leggera” e poi dovranno ritagliare i due disegni. Con tutti i disegni raccolti verrà assemblato un cartellone collettivo che sarà appeso nel corridoio del plesso come simbolo dell'unione dei bambini contro il bullismo e cyberbullismo.

Gli alunni della classe 4° consegneranno ai bambini più piccoli un braccialetto di cordino blu come simbolo della lotta contro il bullismo.





Cyber Help

**ISTITUTO COMPRENSIVO PETRARCA
MONTEVARCHI**

Presentazione sintetica

Lettura del libro: "I bambini non vogliono il pizzo" di A. Sarfatti

Finalità

Comprendere i concetti di dignità- giustizia- collaborazione- legalità

Tempo medio: 1 mese (Aprile 2023)



Descrizione dell'attività

Lettura del libro, riflessioni e conversazioni, circle time, rielaborazione grafica.

Diario di bordo

- Lavoro in classe e a gruppi
- Supporto di video
- Testi e letture di approfondimento
- Riflessioni, conversazioni, rielaborazione grafica
- Distribuzione del lavoro nelle classi terze.

Valutazioni e ricadute sull'apprendimento

Capire ciò che è bene e ciò che è male e scegliere adeguatamente.



Cyber Help

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUCINE
SCUOLA PRIMARIA DI BUCINE- CLASSI 4^ A e 4^B

Presentazione sintetica

Il progetto si propone di formare dei tutors tra gli alunni delle classi 4° sui temi del bullismo e del cyberbullismo, perché possano fungere da peer educators nei confronti dei loro compagni delle classi 1°, 2° e 3° della Scuola Primaria. Dopo aver compreso e assimilato i concetti chiave e le problematiche legate al bullismo e al cyberbullismo attraverso diversi lavori interdisciplinari, i bambini di 4° si recheranno nelle classi dei bambini più piccoli per far svolgere loro alcune attività che li aiuteranno a comprendere meglio questo argomento.

Finalità

- Sensibilizzare i bambini sul tema del bullismo e del cyberbullismo
- Promuovere la peer education
- Incentivare atteggiamenti empatici
- Migliorare le relazioni interpersonali all'interno del gruppo classe

Tempo medio: 3 mesi

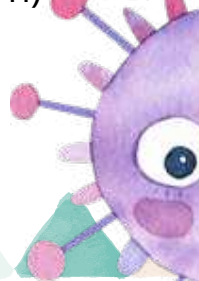
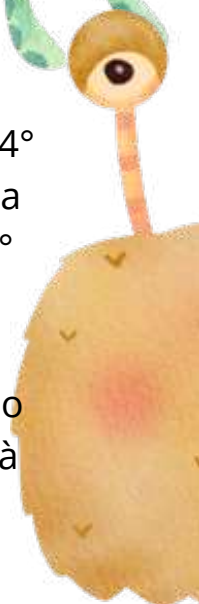
Descrizione dell'attività

Partendo dalla visione del video "Gaetano" si incoraggerà una conversazione collettiva sul bullismo e cyberbullismo, individuandone gli attori: Bullo, vittima e spettatori. (2h) Costruzione di un LAPBOOK che possa servire anche come supporto visivo per la presentazione dell'argomento ai più piccoli (4h)

Poesia "IL BULLO": analisi del testo poetico e conversazione collettiva (1h)

Riflessioni scritte sul bullismo e sulle esperienze personali degli alunni (se hanno fatto o subito atti di bullismo o se ne sono stati spettatori) (2h)

Aggettivi legati al bullo o all'amico (scheda di analisi grammaticale) (1h)



ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE AL LAVORO NELLE CLASSI:

Costruzione di due mostri con scatole di cartone: BULL, il mostro mangia messaggi da bullo, e BELL, il mostro mangia messaggi gentili. I mostri avranno una grande bocca in cui i bambini delle classi 1°, 2° e 3° potranno inserire dei foglietti con scritto le "frasi bulle", accartocciandoli, e foglietti con scritto le "frasi belle" (2h)

Individuazione e trascrizione di Frasi Bulle e Frasi Belle (2h)

Diario di bordo

1. Incontro con le referenti per definire i modi e i tempi del progetto. Progettazione delle attività e distribuzione dei compiti all'interno del team docenti
2. Visione di video e cortometraggi, conversazioni guidate e spontanee, attività laboratoriali
3. Video, Testi poetici, cartoncini, immagini, fotocopie, scatole, tempere...
4. Disposizione dei banchi ad isole per favorire la collaborazione tra pari, divisione dei compiti all'interno dei gruppi
5. Formazione di 6 gruppi da 6-7 alunni ciascuno che opereranno nelle sei classi del plesso di Bucine coinvolte; ciascuno 3 degli alunni avrà un compito preciso durante l'intervento (illustrare il lapbook, dirigere le attività da far svolgere ai bambini, aiutare nello svolgimento delle attività).



Valutazioni e ricadute sull'apprendimento

Il progetto si propone di contrastare il bullismo, il cyberbullismo e i pericoli della rete attraverso un'azione precoce che si rivolge ai bambini dai 6 anni in poi. La validità e l'efficacia del progetto è dovuta al coinvolgimento degli alunni più grandi, quelli della classe 4° Primaria, in qualità di peer educators, in modo che il messaggio, comunicato dai loro pari, possa arrivare più facilmente ai destinatari del progetto. Al tempo stesso il lavoro di progettazione e di preparazione delle attività da parte dei "peer educators" fa sì che anche loro assimilino e facciano propri i concetti di cui si fanno portavoce. Le competenze acquisite sono molteplici: parlare in pubblico, esporre idee e concetti, acquisire comportamenti corretti, aumentare la consapevolezza e la riflessione su temi come il bullismo e il cyberbullismo.



CHE BELLI I CALZINI SPAIATI!



Istituto comprensivo statale Reggello

Presentazione sintetica

Prendendo spunto dalla giornata dei calzini spaiati (primo venerdì di febbraio) si coglie l'occasione per svolgere attività che, sotto forma di gioco, affrontano il tema della diversità e dell'accettazione, come prevenzione ad ogni forma di discriminazione.

Finalità

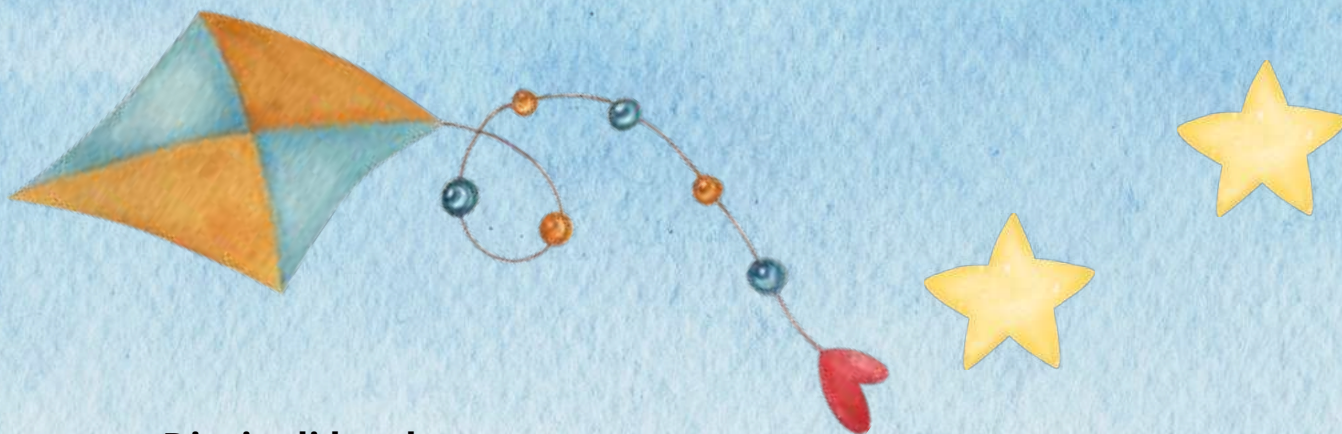
Sensibilizzare i bambini sulla diversità in modo simpatico e colorato, diffondere valori positivi quali l'amicizia, la condivisione e la valorizzazione delle particolarità di ciascun individuo parlare di diversità e accettazione.

Tempo medio: mese di febbraio

Descrizione dell'attività

La classe è composta da 19 alunni di cui uno con disabilità. I rapporti interpersonali all'interno del gruppo classe si sono mostrati a volte conflittuali, anche se mai si sono verificati eventi di intolleranza vera e propria. Sono comunque presenti alcuni bambini che fanno fatica a rispettare le regole di convivenza.





Diario di bordo

- Lezione frontale e conversazione sul tema formazione di gruppi di lavoro creazione del proprio calzino con carta, colori, forbici
- Realizzazione di un cartellone murale dal titolo "La diversità: una ricchezza da vivere e condividere";
- Incollaggio del proprio calzino
- Posizionamento del cartellone sulla porta dell'aula come biglietto di presentazione della classe

Valutazioni e ricadute sull'apprendimento

I bambini sono apparsi interessati e divertiti dall'attività. Spesso, durante la giornata scolastica, ripropongono, in occasioni pertinenti, concetti affrontati nel laboratorio.



Cyber Help

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUCINE
SCUOLA PRIMARIA DI BUCINE- CLASSI 4^ A e 4^B**

Presentazione sintetica

Il progetto, che ha coinvolto attivamente gli alunni delle classi quarte nel ruolo di peer educators nelle classi 1 -2-3, attraverso azioni didattico-educative, ha favorito la realizzazione di attività destinate a informare e formare i bambini sulle sfaccettature della tematica del bullismo e cyberbullismo , lavorando in un'ottica di sensibilizzazione e prevenzione.

Finalità

Le finalità del progetto sono state:

- acquisire consapevolezza sul fenomeno del bullismo e conoscere gli strumenti per affrontarlo
- prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola
- saper individuare l'emergere di comportamenti violenti e offensivi della dignità umana
- favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole di convivenza civile 2
- sviluppare e migliorare le competenze emozionali dei bambini
- sviluppare l'empatia, cogliendo la prospettiva dell'altro
- promuovere la capacità di riconoscere e rispettare la diversità per stabilire relazioni amicali non discriminanti.

Tempo medio: 1 mese e mezzo

Descrizione dell'attività

Gli alunni peer educators hanno letto nelle classi prime, seconde e terze una breve storia intitolata "Hilda la farfalla senza un'ala ". Hanno coinvolto i bambini delle suddette classi e li hanno portati a riflettere sui comportamenti corretti o scorretti della storia facendoli partecipare attivamente alla lettura . Infatti ogni volta che è stata individuata una situazione positiva (aiuto, inclusione, collaborazione ecc) gli alunni hanno alzato una palettina a forma di farfalla con il sorriso, mentre hanno usato la paletta a forma di farfalla triste nelle situazioni negative (derisione , esclusione, insulti ecc.). Nella classe terza l'intervento dei peer educators è stato arricchito con un'ulteriore attività che ha previsto l'uso di un tabellone diviso in due colonne "L'amico è..."- "Il bullo è..." su cui i bambini dovevano posizionare correttamente le parole dell'amicizia o del bullismo pescate da un contenitore.



Diario di bordo

Metodologia:

- lezione frontale del docente.
- cooperative Learning tra pari : attraverso un approccio di tipo cooperativo è possibile modificare il clima e la qualità delle relazioni tra compagni riducendo il numero dei soggetti isolati.
- brainstorming: riflessioni sulla differenza tra bullismo, scherzo e litigio e sui vari tipi di bullismo (fisico, verbale, psicologico, cyberbullismo).
- circle time - discussioni guidate relative alla visione delle proiezioni proposte e delle letture.

Laboratori:

- realizzazioni di disegni , manufatti ed elaborati scritti inerenti al tema e alle attività da proporre nelle classi
- visione di filmati, cartoni animati , letture finalizzate all'informazione e formazione degli alunni

Valutazioni e ricadute sull'apprendimento

Il progetto ha avuto una ricaduta positiva sulle classi poiché ha migliorato i rapporti tra gli alunni, nel senso di una maggiore collaborazione ed inclusione.. In particolare le attività didattiche e laboratoriali svolte hanno permesso ai bambini non solo di approfondire la tematica del bullismo, ma anche di riflettere su alcuni loro atteggiamenti e dei loro compagni, aiutandoli a sviluppare una maggiore consapevolezza sulle dinamiche di questo fenomeno e l'importanza di contrastarlo.



BE TOGETHER. NOT THE SAME

Insieme contro il bullismo

Istituto Comprensivo Bucine
Plesso di Pergine

Presentazione sintetica

Il progetto svolto in classe 4° toccherà gli aspetti del bullismo e del cyberbullismo con l'obiettivo di formare i peer educator che poi andranno dai compagni più piccoli delle altre classi a raccontare ciò che hanno appreso e li coinvolgeranno in attività pratiche.

Finalità

- acquisire sensibilità sui fenomeni considerati
- rendere gli alunni capaci di esprimere sentimenti, stati d'animo
- rendere gli alunni capaci di relazionarsi con adulti e pari su questioni delicate che riguardano la sfera del sé per superare paure
- riconoscere l'importanza dell'educazione tra pari al fine di prevenire atti di bullismo

Tempo medio: mesi di marzo e aprile per un totale di 6 ore più 1 ora di restituzione finale.

**STOP
BULLYING**



Descrizione dell'attività

1. SASSO CARTA FORBICE

I bambini vengono lasciati liberi di giocare per un tempo stabilito dopodiché viene proposta la 1 visione del video "sasso, carta, forbice contro il bullismo" come stimolo di riflessione.

2. TUTTI IN SCENA!

la classe, divisa in piccoli gruppi, drammatizza le scene del video (ognuno avrà un ruolo stabilito)

3. BULLINONSIAMO!

sarà consegnata a ciascun alunno una sagoma umana da colorare. Terminati i lavori, l'insegnante distribuirà ad ogni bambino il disegno di un compagno e chiederà di immedesimarsi nel bullo e di mettere in atto atteggiamenti prevaricatori sul disegno. Una volta accartocciato e rovinato, l'insegnante inviterà i "bulli" a chiedere scusa e a cercare di distendere il foglio

4. RESTITUZIONE gli alunni di 4°, divisi in piccoli gruppi, avranno acquisito il titolo di peer educator e potranno andare dai compagni più piccoli a parlare di bullismo; in questa occasione sarà proposto il laboratorio "bullinonsiamo"

Diario di bordo

- due riunioni (iniziale e intermedia) con le referenti di Istituto
- metodi di insegnamento: cooperative learning, peer education, brainstorming, attività laboratoriali
- i vari step del progetto hanno avuto ricaduta interdisciplinare e coinvolto tutte le docenti di classe.

Valutazioni e ricadute sull'apprendimento

Il progetto ha una ricaduta importante su tutte le discipline e stimola gli alunni a relazionarsi con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento.

